

**PALAZZO  
DEL RETTORATO****MUSEO DEL  
VICINO ORIENTE,  
EGITTO E  
MEDITERRANEO****MUSEO DI  
ARTE CLASSICA****EDIFICIO DI GEO-  
LOGIA E MINERA-  
LOGIA****MUSEO DI  
ANTROPOLOGIA****EDIFICIO DI  
MATEMATICA****MUSEO  
DI STORIA DELLA  
MEDICINA**

**Marcello Piacentini  
(1932-35)**

Il Rettorato si trova al centro dell'impianto basilicale della Città Universitaria cui si accede dall'ingresso monumentale di Arnaldo Foschini. Il Rettorato occupa il fondo del foro trasversale; insieme agli edifici di Lettere e Giurisprudenza, progettati da Gaetano Rapisardi, forma un fronte di circa 200 metri rivestito in travertino. Al prospetto principale, caratterizzato dalla monumentalità del pronao, si contrappone il prospetto posteriore, definito dalla linea morbida della spazialità interna dell'Aula Magna aperta a ventaglio e con circa 900 posti. Nel catino absidale, all'interno, aleggia l'affresco di Mario Sironi: *L'Italia tra le Arti e le Scienze*.

Posto all'interno del Rettorato, è stato realizzato come testimonianza dei risultati ottenuti sul campo da più di trenta missioni archeologiche della Sapienza in quindici Paesi del Vicino Oriente, del Mediterraneo e dell'Africa durante più di cinquant'anni. Le missioni hanno operato in sintonia e stretta collaborazione con le autorità dei Paesi che le hanno generosamente ospitate e sono state finanziate dallo speciale fondo dedicato ai Grandi Scavi della Sapienza e dalla Cooperazione Internazionale del Ministero degli Affari Esteri. Lo scopo è diffondere i risultati delle ricerche e offrire agli studenti un valido laboratorio di formazione.

Il Museo dei Gessi (poi Museo dell'Arte Classica) fu fondato nel 1892 da Emanuel Löwy, che all'Università di Roma ricoprì la prima cattedra di Archeologia e storia dell'arte istituita in Italia, e volle creare una raccolta di calchi in gesso di sculture greche come strumento didattico per il suo insegnamento. Allestito all'origine in alcuni locali di un palazzo a Testaccio, il Museo nel 1935 venne trasferito nella sede attuale della Città Universitaria. Tra il 1995 e il 2000 è stato oggetto di un ampio intervento di restauro e riordinamento. Il patrimonio è di circa milleduecento calchi ed offre documentazione per lo studio della scultura greca.

**Giovanni Michelucci  
(1932-35)**

L'edificio di Geologia e Mineralogia, progettato a partire dal 1932 dall'architetto pistoiese Giovanni Michelucci, è un blocco volumetrico parallelepipedo con una corte centrale rettangolare, sulla quale affacciano i corridoi e gli spazi secondari. Elemento caratterizzante della facciata, che coniuga monumentalismo e razionalismo, è il rivestimento in travertino. Il prospetto mostra dichiaratamente la doppia funzione dell'edificio, con i due ingressi serviti da scalinate, ai quali corrispondono due blocchi di scale interne. L'unica eccezione compositiva in questa struttura a simmetria speculare è l'Aula Magna unica, collocata nel braccio sinistro della struttura.

**Gio Ponti  
(1932-35)**

Il Museo di Antropologia è intitolato alla memoria di Giuseppe Sergi: filosofo, psicologo, antropologo e pedagogista, a cui fu affidata la prima cattedra dell'insegnamento di Antropologia, istituito nella Facoltà di Scienze alla Sapienza nel 1884. Nel 1887 si formò un primo nucleo del Museo costituente la "galleria" del Museo, punto di riferimento per la conservazione dei reperti, per la didattica e per la ricerca. Venne presto a costituirsi un insieme di reperti e collezioni provenienti da tutto il mondo tra i quali troviamo i suoi reperti più importanti: i crani neanderthaliani di Saccopastore.

Nel 1938, l'Istituto venne trasferito nella Città Universitaria. L'austerità faccianta rivestita in travertino dell'edificio di Matematica, configura un elegante e sofisticato prospetto dominato dal grande portale di accesso. Il semplice volume parallelepipedo d'ingresso cela all'interno una struttura a ferro di cavallo aperto su una corte semicircolare. La simmetria impostata nella facciata è confermata dalla posizione assiale dell'Aula Magna, collocata sul retro, che si presenta come un blocco aggiunto. La costruzione, una delle più originali e pregevoli della città universitaria, è considerata una composizione di più linguaggi architettonici, con citazioni delle atmosfere metafisiche negli spazi più rappresentativi.

Il Museo di Storia della Medicina fu fondato nel 1938 da Adalberto Pazzini. Il percorso museale è articolato su tre piani:

- il piano seminterrato accoglie ricostruzioni di ambienti: la spezieria e la bottega dell'alchimista.
- il primo piano propone un percorso dalla preistoria al XVII secolo, attraverso l'illustrazione della medicina delle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Medioevo.
- il secondo piano descrive il passaggio dalla medicina sperimentale alle recenti sfide della biomedicina, della medicina genomica e delle relative applicazioni tecnologiche.

**RECTORATE  
PALACE****MUSEUM OF THE  
NEAR EAST,  
EGYPT AND THE  
MEDITERRANEAN****MUSEUM OF  
CLASSICAL ART****BUILDING OF GEO-  
LOGY AND MINE-  
RALOGY****MUSEUM OF  
ANTHROPOLOGY****BUILDING OF MA-  
THEMATICS****MUSEUM OF THE  
HISTORY OF  
MEDICINE**

**Marcello Piacentini  
(1932-35)**

The Rectorate Palace is located in the center of Sapienza Campus, which is accessed from Arnaldo Foschini's monumental entrance. The building occupies the bottom of the entrance plaza, with the Faculty of Liberal Arts and the Faculty of Law, designed by Gaetano Rapisardi. They form a front of about 200 meters covered with travertine.

The main façade is characterized by the portico's monumentality; the rear elevation is defined by the internal space of the Great Hall. This beautiful fan-shaped space is about 900 seats; inside, in the apsidal conch, stands Mario Sironi's fresco: *Italy between the Arts and Sciences*.

Located inside the Rectorate Palace, it was produced as evidence of the results obtained in the field, during more than thirty archaeological missions of Sapienza University in fifteen countries of the Near East, Mediterranean and Africa in more than fifty years. The missions have operated in close collaboration with the authorities of the countries that have generously hosted the researchers and were financed from the special fund dedicated to the Great Excavations of Sapienza and from the International Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs. The aim is to disseminate the research findings and offer students a valuable training workshop.

The Museum of Plasters (later Museum of Classical Art) was founded in 1892 by Emanuel Löwy, which at the University of Rome held the first chair of Archaeology and Art history established in Italy. He wanted to create a plaster casts' collection of Greek sculpture as a tool for his teaching. Originally set up in several rooms of a building in Testaccio, in 1935 the Museum was moved to its present location in Sapienza University. Between 1995 and 2000 it has been the subject of extensive restoration and reorganization. The heritage is about twelve hundred casts and provides documentation for the study of Greek sculpture.

**Giovanni Michelucci  
(1932-35)**

The building of Geology and Mineralogy, designed from 1932 by Giovanni Michelucci (an Italian architect from Pistoia) is a volumetric block, parallelepiped-shaped, with a rectangular central courtyard on which overlook corridors and secondary spaces. Distinguishing feature of the façade which combines monumentalism and rationalism, is the cover in travertine. The façade shows openly the dual function of the building, with two entrances served by staircase, which correspond to two blocks of interior steps. The exception in this structure, characterized by a mirror symmetry, is the Great Hall, located in the left side of the structure.

**Gio Ponti  
(1932-35)**

The Anthropology Museum is named after Giuseppe Sergi: philosopher, psychologist, anthropologist and educator, who was the first chair of Anthropology course, established in the Faculty of Science at La Sapienza University in 1884. In 1887 the first gallery of the Constituent Museum was created, a reference point for the preservation of the finds, for didactic work and for researching. Among the most important findings of this collection there are: the skulls of Neanderthals Saccopastore. In 1938, the institute was transferred to the University Campus.

The Museum of the History of Medicine was founded in 1938 by Adalberto Pazzini.

The exhibits are arranged on three floors:

- the basement houses reconstructions of settings such as an apothecary's shop and an alchemist's laboratory.
- the first floor covers the period from prehistoric times to the 17th century, with exhibits illustrating the medicine of the ancient Mediterranean civilizations and the Middle Ages.
- the second floor documents the transition from experimental medicine to the recent challenges of biomedicine and genomics and their technological applications.

